



ATTUALITÀ

Sanità piemontese in affanno, il Pd: “Agenas e Gimbe certificano il calo di personale e la rinuncia alle cure”

Domenico Rossi lancia la conferenza regionale sulla sanità “La salute è un diritto”



15/10/2025 alle 07:07

Liste d'attesa infinite, riduzione del personale medico e degli infermieri, condizioni di lavoro sempre più difficili per gli operatori, ritardi nella rivoluzione digitale, programmazione assente... e l'elenco potrebbe continuare. Il Partito Democratico è tornato a denunciare la situazione critica della sanità piemontese nell'indifferenza della maggioranza impegnata più in una continua propaganda che nel risolvere i problemi che quotidianamente si trovano ad affrontare i cittadini.

Il comunicato

“Il Presidente Cirio, la giunta e la maggioranza devono prendere atto che le sottolineature non arrivano solo dai banchi dell'opposizione. Anche il nuovo Rapporto GIMBE conferma le gravi criticità del sistema sanitario piemontese. È inaccettabile che nel 2024 la Regione abbia speso oltre 115 milioni di euro per medici e infermieri a gettone, il valore più alto d'Italia, segno di una programmazione fallimentare. Mancano inoltre oltre 100 pediatri di libera scelta, tra le carenze più gravi del Paese”. Parole di Gianna Pentenero, Presidente del Gruppo PD in Consiglio Regionale del Piemonte, durante la conferenza stampa del Gruppo del PD a Palazzo Lascaris di martedì 14 ottobre.

“Nonostante un finanziamento superiore di 159 milioni rispetto alla media nazionale – rilancia la capogruppo Dem – i cittadini non vedono miglioramenti nei servizi: le risorse ci sono, ma vengono gestite male. Nel nuovo piano socio-sanitario solo il nostro intervento ha imposto un vero monitoraggio sui territori. È chiaro che questa giunta non ha una visione per rispondere al primo bisogno dei piemontesi: la tutela della salute”.

“Agenas e Fondazione Gimbe confermano ciò che denunciavamo da anni. Il sistema sanitario nazionale è sotto finanziato dal governo Meloni e in Piemonte, da quando governa Cirio, medici e infermieri sono diminuiti, senza contare che dal 2019 al 2023 il Piemonte ha perso 220 medici di medicina generale risultando la peggiore realtà d'Italia. L'esito di tutto questo è sotto gli occhi di tutti: esodo di medici e infermieri, liste d'attesa infinite e rinuncia alle cure da parte di quasi 400.000 piemontesi. Una situazione che viola il diritto alla salute” incalza il consigliere regionale e segretario del Partito Democratico del Piemonte, Domenico Rossi che lancia la Conferenza regionale sulla sanità “La salute è un diritto”.

Una due giorni, con il coinvolgimento di Università, Ordini professionali, Sindacati e operatori del settore, che si terrà venerdì 18 e sabato 19 ottobre a Torino, presso la sede di Engim Artigianelli, in corso Palestro 14, a cui parteciperanno anche Marina Sereni, referente nazionale PD per la sanità, Roberto Speranza, già Ministro della salute, e Francesco Profumo, già ministro dell'Istruzione dell'Università e della ricerca.

“Di fronte a tutto questo – spiega il Segretario – non solo non restiamo indifferenti, ma continuiamo a batterci per un'alternativa. Lo faremo ancora di più in questi mesi, durante i quali siamo chiamati a discutere del nuovo piano socio-sanitario. Lo faremo mettendoci in ascolto di professionisti e operatori del settore anche venerdì e sabato durante la Conferenza Regionale sul diritto alla salute. Saranno due giornate di confronto con rappresentanti istituzionali, esperti, operatori e cittadini, per fare il punto sulle criticità del sistema sanitario piemontese e nazionale, rilanciare impegno e proposte per il futuro della sanità pubblica, discutere insieme del nuovo piano socio-sanitario regionale”.

Interviene anche il vice
risonanza ai problemi c
proposta. Il momento d
opposizione di merito e

Su alcuni dei temi al ce
Valentina Paris e Marin

“In Piemonte ci sono 2
centro diurno o a domic
nuove condizioni demo
consiglio regionale.

“La cura e la prevenzio
sessualità e alla genitor

regionale e presidente assemblea PD. “Oggi su questo fronte – prosegue – sono molti i campanelli di allarme: la sempre maggiore difficoltà a ottenere esami e visite in tempi utili, il numero insufficiente di consultori pubblici e di politiche di accompagnamento alla salute riproduttiva, l'aumento negli adolescenti delle patologie connesse ai comportamenti sessuali, la difficoltà ad assicurare nel sistema pubblico i percorsi previsti dai nuovi Lea, insieme alla tendenza, rivendicata anche politicamente, a ridurre il tema della salute femminile al solo momento del parto. Il 19 ottobre faremo il punto sulla situazione attuale e sulle strategie per implementare i servizi esistenti affinché rispondano anche alle nuove esigenze delle piemontesi”

“In questa conferenza vogliamo mettere al centro le persone, superare lo stigma legato alla malattia e ragionare su come costruire politiche che rafforzano la rete dei servizi territoriali, valorizzando il lavoro degli operatori sanitari e l'ascolto dei cittadini. L'Italia si colloca tra i paesi europei con la minore spesa sanitaria destinata alla salute mentale: il 3,4% contro (per esempio) il 10% della Germania e del Regno Unito. Il disagio non va ricondotto solo a un problema individuale, va integrato nel pensiero del nostro tempo che esclude i più fragili, i

Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo a informazioni su un dispositivo. Cookie, identificatori del dispositivo o analoghi identificatori online (ad es. identificatori basati sull'accesso, identificatori assegnati casualmente, identificatori basati sulla rete) insieme ad altre informazioni (ad es. tipo di browser e informazioni sul browser, lingua, dimensioni dello schermo, tecnologie supportate, ecc.) possono essere archiviati sul o letti dal dispositivo dell'utente per riconoscerlo ogni volta che l'utente si connette a un'app o a un sito web, per una o più finalità qui presentate.

Con il tuo consenso, i tuoi dati possono essere utilizzati per quanto segue: Pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi; Dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo.

I tuoi dati personali verranno trattati e le informazioni dal tuo dispositivo (cookie, identificatori univoci e altri dati del dispositivo) possono essere memorizzate, consultate e condivise con 491 partner, o utilizzate specificamente da questo sito o questa app. Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opporli gestendo le tue opzioni qui sotto. Puoi revocare il tuo consenso in qualsiasi momento nelle impostazioni sulla privacy.

[Informativa sulla Privacy](#)

Gestisci le opzioni

Accetta e chiudi

più indifesi e chi ha meno strumenti per orientarsi nella complessità” dichiara Valentina Paris, responsabile sanità in segreteria regionale.

“Guardare al futuro determinante per assicurare risposte efficaci ai bisogni emergenti: senza una programmazione responsabile e puntuale la sanità piemontese non può fare il necessario salto di qualità. Per pianificare efficacemente i percorsi di salute e i servizi è indispensabile partire dai dati. Occorre considerare non solo quelli sanitari, ma anche sociali, economici, culturali e antropologici. Solo un approccio integrato consente di rispondere ai reali bisogni di salute delle persone, dalla prevenzione alla cura” conclude Marina Spanu, medico e componente dell’Assemblea regionale del PD.

[TU COSA NE PENSI?](#)

Corriere di Novara

Registrazione tribunale:
778 del 24/04/2025 Tribunale di Novara

ROC:
6396

Direttore responsabile:
Pier Sandro Devecchi

Gestione editoriale:
S.G.P. Società Gestione Periodici S.r.l.

Contatti

Email:
segreteria@corrieredinovara.it

Pubblicità

Concessionaria:
Netweek ADV s.r.l.

Email:
publiin@netweek.it

Telefono:
03999891